

Giornale di Sicilia 21 Settembre 2010

Droga dal Sudamerica a Milano. Palermitano a capo della banda.

PALERMO. Una decina di anni fa lo arrestarono per droga assieme a Gioacchino Matranga, un pezzo da novanta di Cosa nostra trapiantato a Milano. Ieri per Giuseppe Lombardo, palermitano di 57 anni, è arrivato un nuovo ordine di custodia cautelare. I carabinieri di Milano lo accusano di essere a capo di una banda di arzilli spacciatori, con ramificazioni in tutta Italia, capace di importare grossi quantitativi di droga (soprattutto cocaina) dall'estero. Per essere più precisi, secondo gli investigatori Lombardo sarebbe stato il «direttore commerciale» in Italia di un'organizzazione che dal Sudamerica spostava la droga verso l'Olanda, dove a smistarla verso Milano c'era Aldo Cattaneo, 72 anni, sposato con un'olandese.

I militari del nucleo investigativo hanno cominciato a inquadrare l'attività del gruppo tre anni fa e hanno fatto ricorso anche a operazioni sotto copertura (con due uomini infiltrati nell'organizzazione) che hanno interessato le province di Milano, Novara, Lucca e Reggio Emilia. Alla fine sono state arrestate nove persone, mentre una decima è ricercata; altre 25 sono state denunciate a piede libero per reati meno gravi. Nel corso delle indagini sono stati sequestrati 8 chili di droga e 300 mila euro. La Procura della Repubblica ha però emesso anche un provvedimento di sequestro per 14 tra appartamenti e magazzini, 6 autovetture, 2 moto e conti correnti per un valore complessivo di 2 milioni e 400 mila euro. La banda infatti aveva investito i proventi del traffico in Italia e all'estero, a Capo Verde, ora oggetto di una rogatoria internazionale.

Tra i denunciati (prevalentemente corrieri) anche «Gino», un uomo di 81 anni che nonostante l'età non esitava a usare le auto modificate della banda (con un doppiofondo ricavato all'altezza di un parafango) per passare la frontiera con la polvere bianca.

Nel 1999 Lombardo era stato arrestato con Gioacchino Matranga, uomo d'onore trapiantato a Milano e già coinvolto nel maxiprocesso grazie alle rivelazioni di Tommaso Buscetta. Dopo l'ultimo arresto di Lombardo, avvenuto nel 2007, i carabinieri erano riusciti a infiltrare due militari all'interno del gruppo. I due si sono presentati alla banda dicendo che li mandava proprio il cinquantasettenne di Palermo e che avrebbero dovuto acquistare dei chili di droga.

Vincenzo Marannano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS